



Parla Piga, l'allenatore

Chi è Alessandro? «Un ragazzo timido ma in pedana si scatena»

Insieme da dodici anni

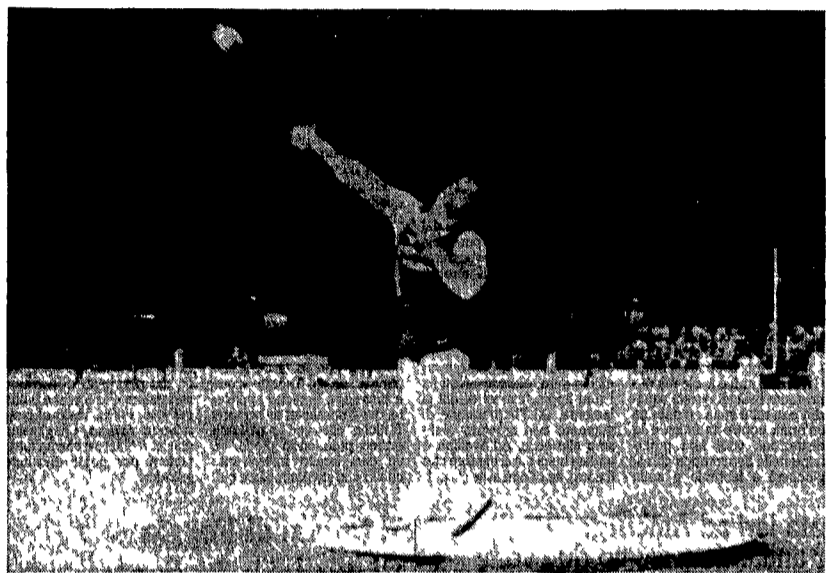
«Ho capito il suo gesto e lui ha imparato a sfruttare le gambe»

E adesso i Mondiali

«Sì, ma cerchiamo di non fargli perdere la tranquillità»

«Così l'ho fatto esplodere»

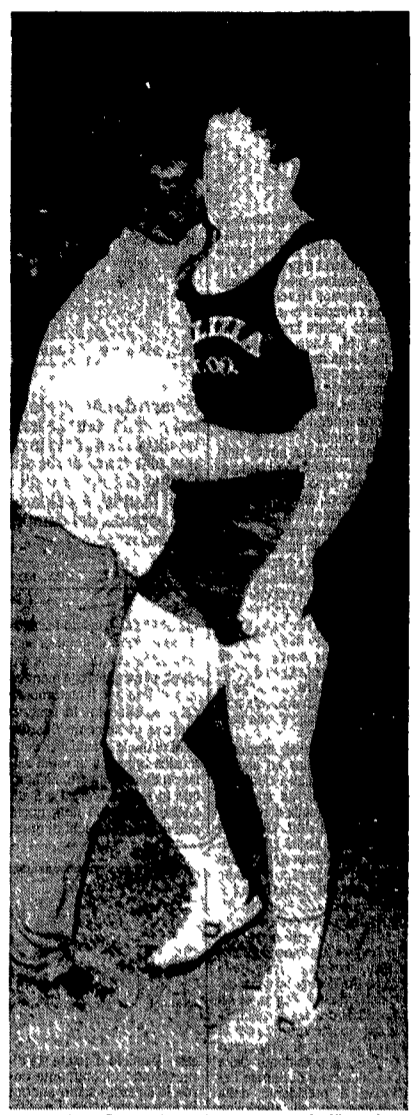
«I record non si improvvisano», dice Roberto Piga allenatore di Alessandro Andrei, protagonista della notte di Viareggio con 3 lanci mondiali.



Il lancio di 22,91 e, in basso, l'allenatore Piga

Tutti i record della magica notte

VIAREGGIO Alessandro Andrei mercoledì sera ha realizzato, in 16 minuti, dalle 21,42 alle 21,58, queste imprese...



L'abbraccio tra Roberto Piga e Alessandro Andrei a Viareggio

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI perché non riusciva a capire quale dono straordinario di dinamicità avesse negli arti inferiori...

Chi è Alessandro Andrei? È un uomo tranquillissimo e timido. Non gli piace mostrarsi. L'aspetto che più mi colpisce in lui è l'uomo tranquillo capace di trasformarsi in pedana dove diventa qualcosa di indecifrabile.

Qual è il rapporto che vi lega? Devo dire subito che Alessandro mi segue con grande attenzione. Il nostro rapporto è basato sulla varietà degli allenamenti alla ricerca del nuovo, delle strade che ci conducano al futuro.

Che gesto esprime? Il nostro rapporto si basa essenzialmente su temi tecnici, anzi, noi idolatriamo la tecnica. Per spiegare meglio il nostro rapporto al pubblico dell'assunto che se tutti i muscoli del corpo umano si contrassero simultaneamente l'uomo potrebbe sollevare un carico di 22 tonnellate.

Niente cena: «Ingrasso» Poi l'«assedio» delle tv e la corte dei ministri

VIAREGGIO Alessandro Andrei è entrato nel ristorante che si chiama i reduci del mezzogiorno - era mezzanotte abbondante - e ha rifiutato di sedersi a tavola.

La magia della notte ha prodotto scalari un po' ovunque. Roberto Piga ha pensato di sistemare il campione in una villa toscana per fargli vivere con tranquillità i giorni che lo separano dal grande appuntamento con l'Inde.

«Come andrà a finire? Andrà a finire che diremo di no con dispiacere, ai ministri. Ma le pressioni sono notevoli. Non vorrei che in due giorni mi mandassero a picco un lavoro durato mesi e una pazienza infinita».

«Se devo fare una classifica di ricordi - ha detto Andrei - di ricordi, di ricordi, di ricordi, di ricordi, di ricordi».

A Grosseto Piccolo giallo per Mennea

ROMA Una postilla sulla rentrée di Pietro Mennea a Grosseto il cronometro elettrico dello stadio non si è arrestato. E così la gente non ha potuto sapere immediatamente quale tempo aveva ottenuto.



Gerhard Berger spera di essere profeta in patria

L'austriaco della Ferrari in ottima forma Protesta dei verdi a Zeltweg: «Basta con le corse» Berger: «Ma quale ospedale!»

C'è grande attesa per il Gran Premio d'Austria. Ma ad agitarsi non sono solo i tifosi della Formula 1. Domenica sul circuito di Zeltweg ci saranno anche i «verdi» austriaci...

DAL NOSTRO INVIATO WALTER GUAGNELI NEL ZELTWEG «Io ricoverato in ospedale in pessime condizioni fisiche? Neppure per sogno. Non sono mai stato così bene».

«Facciamo un'auto sportiva... un'auto sportiva... un'auto sportiva... un'auto sportiva... un'auto sportiva... un'auto sportiva...»

Mondiali. Penultimo esame Oggi la Parma-Vignola Sarà un'altra passeggiata in bici?

PARMA Fare il punto sul ciclismo italiano a tre settimane dal campionato mondiale di Villalibba, non è cosa allegria. I difetti sono quelli rimarcati dopo le batoste subite nel Giro d'Italia e nel Tour de France.

Penso anche che Alfredo Martini abbia più di un grattacapo per la formazione della Nazionale. Parlando col nostro commissario tecnico a proposito di ritmo e di media, siamo andati indietro nel tempo.